

Riccio, dove sei?

Campagna di scienza partecipativa aperta a tutti!

Diversi studi condotti a livello europeo mostrano un declino nelle popolazioni di ricci. Gli incontri con un riccio, un tempo molto frequenti, sono sempre più rari e le cause di questa sparizione non sono sempre del tutto chiare.

Nel Canton Ticino mancano informazioni aggiornate sulla distribuzione del riccio. Vi è la volontà di promuovere delle misure concrete per favorire questa specie ma... per poter proteggere, bisogna prima conoscere. Ecco quindi che nasce **Progetto Riccio**, una campagna di scienza partecipativa promossa da Pro Natura e dall'Associazione Amici del Riccio.

Ti piacerebbe contribuire alla tutela di questa specie? Segnala ogni avvistamento di riccio su www.progettoriccio.ch! Sebbene l'incontro con un riccio vivo sia certamente più emozionante, sono importanti anche le segnalazioni di ricci investiti per individuare eventuali tratti stradali particolarmente problematici. I dati raccolti entro la primavera 2026 permetteranno di completare le conoscenze attuali e saranno indispensabili per elaborare delle misure concrete a favore di questa specie protetta.

Alla scoperta del riccio

Il riccio è un piccolo mammifero appartenente all'ordine degli insettivori. Il suo corpo non supera i 30 centimetri di lunghezza mentre il suo peso è di circa 1.5-2 kg. Muso, petto, ventre e zampe sono ricoperti da pelo di colore grigio-marrone e la caratteristica che lo rende assolutamente inconfondibile è la corazza di aculei marrone-beige che a partire dalla fronte ricopre dorso e fianchi. Quando si sente minacciato il riccio contrae alcuni muscoli che gli consentono di chiudersi a palla. Si tratta di un sistema di difesa efficace nei confronti di molti predatori, tuttavia gufo reale e tasso hanno artigli

sufficientemente lunghi per oltrepassare la barriera di aculei e ferire i ricci. La loro aspettativa di vita è di circa 5 anni, anche se purtroppo molti non arrivano a questa età perché rimangono vittime del traffico stradale. Il riccio è una specie protetta (Legge cantonale sulla Protezione della Natura) ed è considerato potenzialmente minacciato secondo la Lista Rossa svizzera. Inoltre, la sua protezione in Ticino è ritenuta prioritaria secondo la Strategia cantonale per lo studio e la conservazione dei mammiferi.

L'anno di un riccio

I ricci sono attivi solamente durante la bella stagione mentre affrontano i mesi invernali in letargo. Tra la primavera e l'autunno sono animali con abitudini notturne: dal tramonto all'alba si avventurano alla ricerca di prede mentre con il sorgere del sole si ritirano in un rifugio sicuro dove trascorrere la giornata.

I ricci conducono vita solitaria e formano delle coppie solo durante il periodo degli amori, tra aprile e agosto. Subito dopo l'accoppiamento il maschio torna ad essere solitario mentre la femmina si appresta a costruire il nido. Dopo 35 giorni di gestazione mamma riccia metterà al mondo tra i 3 e i 7 piccoli.

Durante l'estate i ricci girovagano a caccia delle loro prede preferite: coleotteri, bruchi, lombrichi e lumache fanno parte del loro menù. Non disdegnano però nemmeno il cibo per gatti, di cui vanno ghiotti soprattutto quando le prede naturali scarseggiano.

Particolarmente importanti sono le scorpacciate autunnali: visto che durante il letargo i ricci possono perdere fino a 1/3 del loro peso è fondamentale per loro avere delle buone riserve di grasso per poter superare indenni i mesi più freddi. Verso la fine di novembre i ricci cominciano a preparare il nido dove affrontare il lungo sonno e con l'abbassarsi delle temperature vanno in letargo.





Hai visto un riccio?



Segnalaci gli avvistamenti di ricci su

www.progettoriccio.ch

Ci aiuterai a capire dove vivono e contribuirai a sviluppare dei progetti per proteggerli.



pro natura



L'habitat del riccio

Il riccio necessita sia di strutture dove potersi rifugiare durante il giorno (ad esempio cataste di legna, mucchi di foglie, siepi e cespugli), sia di ambienti aperti dove poter andare a cacciare durante la notte (ad esempio prati umidi, giardini incolti e margini boschivi). L'habitat ideale di questo animale è quindi costituito da un mosaico di ambienti: ampi spazi con una buona disponibilità di cibo arricchiti dalla presenza di strutture che possano offrire rifugi sicuri.

Le siepi non sono importanti solo come rifugio ma pure come "corridoio di spostamento" tra le diverse aree di caccia. I ricci infatti sono animali piuttosto discreti e non amano dare troppo nell'occhio, per questo quando si spostano prediligono camminare al riparo di siepi oppure lungo i muretti.

Nonostante le loro zampe relativamente corte, i ricci sono dei gran viaggiatori! Mediamente possono percorrere 1.5 km a notte alla ricerca di cibo, ma durante il periodo degli amori i maschi possono camminare fino a 5 km alla ricerca di una femmina! Sono quindi animali che necessitano di grandi spazi in cui muoversi e una buona interconnessione del territorio è prerogativa fondamentale alla loro sopravvivenza.

Come favorire la presenza del riccio?

Spesso bastano pochi accorgimenti per rendere il proprio giardino a misura di riccio. Ecco alcuni consigli:

- Favorire la presenza di rifugi ammassando foglie o creando cataste di legna.
- Piantare una siepe di arbusti indigeni, sarà fonte di prelibatezze e potrà essere utilizzata come rifugio oppure come corridoio di spostamento.
- Angoli di fiori selvatici e isole di erba alta aumentano la disponibilità di prede e rifugi!
- Non passare mai il decespugliatore sotto la siepe

per evitare di ferire eventuali ricci presenti.

- Non creare trappole: reti, ramine o plastiche abbandonate sono un problema per i ricci che possono rimanervi incastrati.
- Non utilizzare pesticidi: i ricci sono ottimi predatori e nostri alleati nel controllo delle popolazioni di insetti indesiderati.
- I ricci sono grandi viaggiatori e hanno bisogno di tanto spazio. Spesso però lo spostamento tra un ambiente e l'altro è piuttosto difficoltoso: muretti, recinzioni e scalinate possono essere ostacoli insormontabili per animali non più grandi di 30 cm!
- Crea dei passaggi attraverso recinzioni e muri. È sufficiente un buco di 13x13 cm per garantire il libero passaggio ai ricci.
- Se devi mettere una nuova recinzione tienila sollevata 10 cm dal terreno, in questo modo i ricci potranno passare lungo tutto il perimetro senza alcuna preoccupazione.

Il Progetto Riccio

Vorresti qualche consiglio in più? Sul sito www.progettoriccio.ch, oltre al formulario per la segnalazione di un riccio, si trovano diverse informazioni così come consigli e suggerimenti per favorire la presenza di questa specie minacciata e protetta.

ATTENZIONE: questo progetto non si occupa della cura dei ricci trovati feriti. Se trovate un riccio in difficoltà oltre a segnalarlo sul sito potete affidarvi all'Associazione Amici del Riccio.

pro natura
Ticino

